

UNICOBAS l'Altrascuola

Aderente alla Confederazione Italiana di Base

Sede regionale via Pieroni 27 - 57123 LIVORNO - Tel./Segr. 0586 210116 Fax 0586 219664
Sito regionale: www.unicobaslivorno.it e-mail: info@unicobaslivorno.it

COMUNICATO STAMPA 16/5/2010

PERSONALE ATA: RISPOSTA ALLA CGIL SULLA GUERRA TRA POVERI

Nell'articolo apparso sulla cronaca di Livorno il 14 maggio la segretaria provinciale della FLC-CGIL ci accusa di cavalcare argomenti pretestuosi per litigare da soli in cerca di visibilità, pertanto al riguardo precisiamo quanto segue:

L'ANTEFATTO: il peccato originale dei confederali la vicenda degli appalti alle ditte private nella scuola pubblica (la cosiddetta "esternalizzazione dei servizi") e la guerra tra poveri che ne è derivata è frutto di un peccato originale: la logica neoliberista che dai primi anni '90 ha contagiato la comunità europea ed i sindacati cofederali. Il governo Amato fu uno dei primi governi europei ad abbracciare tale logica che si concretizzò col D.Lgs 29/93 di privatizzazione del pubblico impiego. I sindacati confederali appoggiarono in pieno tale scelta e ci misero due anni per far "ingoiare" ad una categoria recalcitrante il primo contratto nazionale di lavoro della scuola che recepiva la privatizzazione. Frutto del clima di quegli anni è la direttiva CEE 50 (1992) che dava disposizioni in materia di appalti pubblici di servizi e che fu recepita dal decreto 157 del 17/5/1995 dove nel lungo elenco dei servizi pubblici "appaltabili" ai privati figurava anche i servizi scolastici. Visto che in Italia c'è la consuetudine a non adeguarsi alle direttive europee e a disconoscere le sentenze della Corte di giustizia Europea se non costretti (vedi ricorso sugli scatti di anzianità vinto dall'Unicobas) come si spiega che sulla esternalizzazione tutto filò liscio se non con il complice appoggio dei sindacati concertativi che venivano sistematicamente convocati ai tavoli di trattativa, sia nazionali che locali.

LA SITUAZIONE ODIERNA

Ma torniamo ad oggi, all'affermazione di Peralba Fraddanni della Filcams CGIL (Tirreno 5/5/10) secondo cui si richiede al Prefetto di "garantirci che al posto dei lavoratori Compass e Mioresi non sia inserito personale statale, perché sarebbe una guerra tra poveri" ed alle affermazioni di Patrizia Villa replichiamo: giustissimo i lavoratori vanno difesi tutti ma non appoggiando gli uni a discapito degli altri, inutile e dannoso cercare illusorie soluzioni come per esempio l'inserimento del personale delle ditte nelle graduatorie statali con il riconoscimento del punteggio pieno per tutto il periodo lavorato in ditta (preannunciamo che su questa proposta dell'Amministrazione, non contrastata dai sindacati concertativi, l'Unicobas chiederà un'interrogazione parlamentare). Soluzioni che avrebbero come unico effetto una valanga di ricorsi..

L'Unicobas non ha bisogno di cercare visibilità, di lavoro e di iscritti a Livorno ne ha fin troppi. Il problema è che dopo le affermazioni della Fraddanni si è scatenato il putiferio, decine di telefonate di personale ATA , soprattutto precari storici, che sollecitavano un intervento contro le assurde dichiarazioni e noi diamo voce alla base. Gradiremmo anzi che la CGIL prendesse meno cantonate in modo da avere più tempo da dedicare ai lavoratori invece di imbarcarsi in polemiche sui giornali. Se poi la CGIL è così potente da essere presente e "discutere" su tutti i tavoli perché invece di fermare la guerra tra poveri all'inizio l'ha assestata mangiando la mela?

Il segretario regionale Claudio Galatolo